

COMUNE DI BOGOGNO

Provincia di Novara



REGOLAMENTO COMUNALE

PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Articolo 1 – Oggetto del Regolamento

Articolo 2 – Istituzione e presupposto dell'imposta

Articolo 3 – Finalità dell'imposta

Articolo 4 – Soggetto passivo e Responsabile degli obblighi tributari

Articolo 5 – Misura dell'imposta

Articolo 6 – Esenzioni

Articolo 7 – Versamento dell'imposta

Articolo 8 – Obblighi di dichiarazione

Articolo 9 – Controllo e accertamento imposta

Articolo 10 – Sanzioni

Articolo 11 – Riscossione coattiva

Articolo 12 – Rimborsi

Articolo 13 – Contenzioso

Articolo 14 – Disposizioni transitorie e finali

Articolo 1 Oggetto del Regolamento

1.1. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

Articolo 2 Istituzione e presupposto dell'imposta

2.1. L'imposta di soggiorno è istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

2.2. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1° GENNAIO 2019;

2.3. L'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di BOGOGNO

2.4. Per strutture ricettive si intendono tutte le strutture alberghiere ed extralberghiere che offrono alloggio. Rientrano nel novero di tali strutture, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: campeggi, villaggi turistici, agriturismi, aree attrezzate per la sosta temporanea, ostelli, bed and breakfast, residence, case e appartamenti per vacanze, affittacamere, alloggi vacanze, case per ferie, residenze turistico-alberghiere ed alberghi, nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all'art. 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50.

Articolo 3 Finalità dell'imposta

L'imposta riscossa è destinata al finanziamento degli interventi, previsti nel bilancio di previsione del Comune di BOGOGNO, in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Articolo 4 Soggetto passivo e Responsabile degli obblighi tributari

4.1. L'imposta di soggiorno è dovuta dai soggetti, non iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di BOGOGNO, che pernottano nelle strutture ricettive di cui al precedente art. 2.4.

4.2. Il soggetto responsabile degli obblighi tributari è il titolare della struttura ricettiva e gli intermediari che intervengono nella determinazione del rapporto di locazione, come disciplinato dai commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 4 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017 convertito nella legge n. 96/2017, presso la quale sono ospitati coloro che sono tenuti al pagamento dell'imposta.

Articolo 5 Misura dell'imposta

5.1. La misura dell'imposta è stabilita con deliberazione di Giunta Comunale, entro la misura massima stabilita dalla legge.

5.2. L'imposta è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime. Per gli alberghi la misura è definita in rapporto alla loro classificazione in stelle.

5.3. Nelle strutture ricettive di cui all'art. 2.4 l'imposta di soggiorno è applicata sino ad un massimo di trenta pernottamenti annui a persona.

Articolo 6 Esenzioni

6.1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- a) il gestore della struttura ricettiva e i suoi collaboratori;
- b) i minori fino al compimento del diciottesimo anno di età;
- c) i soggetti che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, in ragione di un accompagnatore per paziente;
- d) i genitori, o accompagnatori, che assistono i minori di diciotto anni degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio, per un massimo di due persone per paziente;
- e) gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo nel limite di un autista ed un accompagnatore per gruppi di almeno 25 persone;
- f) disabili motori e sensoriali e un accompagnatore
- g) appartenenti alle forze di polizia statali e locali, nonché al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che pernottano nel Comune per esigenze di servizio;
- h) volontari che offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni o per emergenze ambientali;

6.2. L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma, lettera c), è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, contenente le generalità degli accompagnatori/genitori e dei pazienti, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. L'accompagnatore/genitore dovrà altresì dichiarare che il soggiorno presso la struttura ricettiva è finalizzato all'assistenza sanitaria nei confronti del paziente.

L'applicazione dell'esenzione di cui al precedente comma, lettere e), f), g), h) è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte dell'interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, contenente le generalità e la corrispondente lettera di esenzione.

Articolo 7 Versamento dell'imposta

7.1. I soggetti che pernottano nelle strutture ricettive corrispondono l'imposta di soggiorno al gestore della struttura, il quale rilascia quietanza delle somme riscosse.

7.2. E' consentito il rilascio di quietanza cumulativa per i gruppi organizzati e per singoli nuclei familiari.

7.3. Il gestore della struttura ricettiva dovrà conservare idonea documentazione delle quietanze rilasciate.

7.4. Il gestore della struttura ricettiva effettua il versamento al Comune di BOGOGNO delle somme riscosse a titolo di imposta di soggiorno, entro quindici giorni dalla fine di ciascun mese, con la seguente modalità:

- mediante bollettino postale o bonifico bancario.
- tramite procedure telematiche.

Articolo 8 Obblighi di dichiarazione

8.1. I gestori delle strutture ricettive ubicate nel Comune di BOGOGNO sono tenuti a informare, in appositi spazi, i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni e riduzioni dell'imposta di soggiorno.

8.2. I gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di dichiarare al Comune di BOGOGNO, entro quindici giorni dalla fine di ogni trimestre solare, il numero di coloro che hanno pernottato presso la propria struttura nel corso del trimestre, il numero dei pernottamenti soggetti ad imposta, il numero dei soggetti esenti in base al precedente art. 6, l'imposta dovuta, gli estremi del versamento della medesima, nonché eventuali ulteriori informazioni utili ai fini del computo della stessa.

8.3. La dichiarazione è effettuata sulla base della modulistica predisposta dal Comune di BOGOGNO ed è trasmessa al medesimo anche per via telematica entro il 15 del mese successivo al trimestre di riferimento.

8.4. I soggetti indicati nell'art. 4 hanno l'obbligo di conservare per cinque anni le ricevute, le fatture e le dichiarazioni rilasciate dal cliente per richiedere l'esenzione dall'imposta di soggiorno di cui all'art. 6, al fine di rendere possibili i controlli da parte del Comune.

Articolo 9

Controllo e accertamento imposta

9.1. Il Comune di BOGOGNO effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno, nonché della presentazione delle dichiarazioni di cui al precedente art. 8.

9.2. Il controllo è effettuato utilizzando i vari strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione ed elusione. I gestori delle strutture ricettive sono tenuti ad esibire e rilasciare atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune.

9.3. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo, il Comune, ove possibile, previa richiesta ai competenti uffici pubblici di dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive, con esenzione di spese e diritti, può:

- a) Invitare i soggetti passivi ed i gestori delle strutture ricettive ad esibire o trasmettere atti e documenti;
- b) Inviare ai gestori delle strutture ricettive questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati.

9.4. Ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 10

Sanzioni

10.1. Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati, in materia di sanzioni tributarie, dai decreti legislativi 18 dicembre 1997, n. 471, n. 472 e n. 473, nonché secondo le disposizioni del presente articolo.

10.2. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa pari al 30% (trenta per cento) dell'importo non versato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni previste dagli artt. 9 e 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472.

10.3. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione, di cui all'art. 8, comma 2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, per violazione delle disposizioni di cui all'art. 8 del presente regolamento, ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

10.4. Sulle somme dovute a titolo di imposta si applicano gli interessi, ai sensi della art. 1, comma 165 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

10.5. Per la mancata conservazione delle dichiarazioni degli ospiti ai fini dell'esenzione di cui all'art. 8.4 da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

10.6. Per la mancata o tardiva risposta ai questionari e il mancato o tardivo invio dei documenti o atti richiesti ai sensi dell'art. 9.3 da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

10.7. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Articolo 11

Riscossione coattiva

Le somme dovute all'Ente a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, se non versate, entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono riscosse coattivamente secondo la normativa vigente, salvo che non sia stato emesso provvedimento di sospensione.

Articolo 12

Rimborsi

12.1. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'importo può essere recuperato mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle

successive scadenze. Gli estremi della compensazione effettuata sono riportati nella dichiarazione di cui al precedente art. 8.

12.2. Nel caso in cui i versamenti di cui al comma precedente non siano stati compensati può essere richiesto il rimborso, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

12.3. Sulle somme da rimborsare si applicano gli interessi, ai sensi dell'art. 1, comma 165 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

12.4. Non si procede a rimborso per importi pari o inferiori a 10 (dieci) euro.

Articolo 13 Contenzioso

Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546.

Articolo 14 Disposizioni transitorie e finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni vigenti e a quelle che saranno emesse in ordine all'imposta di soggiorno ed ai tributi in generale.